

**MOZIONE**

**N. 121**

È necessaria e urgente una Legge che vieti l'uso e la produzione dei PFAS

*Presentata da:*

*COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 28/01/2025, DISABATO SARAH 28/01/2025, UNIA ALBERTO 29/01/2025, SALIZZONI MAURO 29/01/2025, MARRO GIULIA 03/02/2025, RAVETTI DOMENICO 04/02/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 03/02/2025*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **MOZIONE n. 121**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

**OGGETTO: È necessaria e urgente una Legge che vieti l'uso e la produzione dei PFAS.**

### ***Premesso che:***

- come riporta lo European Environment Agency, le sostanze alchiliche perfluorate e polifluorate (PFAS) sono un gruppo di sostanze chimiche artificiali ampiamente utilizzate che nel corso del tempo si accumulano negli esseri umani e nell'ambiente. Sono note come «sostanze chimiche permanenti», in quanto sono estremamente persistenti nel nostro ambiente e organismo. Possono avere effetti negativi sulla salute come danni al fegato, malattie della tiroide, obesità, problemi di fertilità e cancro;
- lo Iarc ha dichiarato, a seguito di una ricerca condotta da 30 scienziati provenienti da 11 Paesi diversi, il PFOA cancerogeno per l'uomo e il PFOS come potenzialmente cancerogeno;
- il 12 gennaio 2026 entrerà in vigore la direttiva europea sui parametri di potabilità dell'acqua. Una direttiva che fa riferimento in primo luogo alle concentrazioni di Pfas: la somma di sostanze perfluoroalchiliche considerate problematiche, come i PFOA, non dovrà superare i 100 nanogrammi per litro, mentre il totale dei Pfas avrà come soglia limite i 500 nanogrammi.

### ***Considerato che:***

- i PFAS vengono utilizzati in numerosi processi industriali e per la realizzazione di diversi prodotti di uso comune, dalle padelle antiaderenti ad alcuni imballaggi alimentari, e in Piemonte esistono diverse realtà industriali che utilizzano questi

prodotti nel loro processo produttivo, a partire dal polo chimico di Spinetta Marengo in provincia di Alessandria;

- le alternative a questi prodotti sono già disponibili, e l'introduzione di restrizioni sui PFAS spingerebbe inevitabilmente le società chimiche a orientare le proprie strategie aziendali verso soluzioni meno dannose per la salute e l'ambiente, garantendo così prodotti più sicuri e sostenibili;
- sul sito dell'European Chemicals Agency, l'allegato xv del rapporto di restrizione dei PFAS, è possibile scaricare il database con le alternative ai PFSA già disponibili nei vari settori industriali (appendice E2 file excel). Riguardo la fattibilità socioeconomica delle varie alternative nei differenti settori industriali si può riferimento alla classificazione a colori (semaforo) presente nella tabella F.3 (Table F.3). (Fonte: [chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://echa.europa.eu/documents/10162/290b67b0-f592-a78a-1854-e2574d675c4a](https://echa.europa.eu/documents/10162/290b67b0-f592-a78a-1854-e2574d675c4a)).

***Considerato altresì che:***

- l'Italia (la Regione Veneto in particolare) è il Paese con il più grande inquinamento d'Europa da sostanze PFAS;
- a distanza di anni dalla scoperta dell'inquinamento, non è ancora stata emanata una Legge a livello nazionale in grado di tutelare efficacemente la salute delle persone e la salvaguardia dei territori;
- le evidenze scientifiche degli ultimi anni hanno portato a classificare queste sostanze come persistenti nell'ambiente e la tossicità di questi composti continua progressivamente ad emergere;
- altri Paesi europei hanno richiesto la messa al bando di queste molecole chimiche;
- il 24 maggio 2023, diverse associazioni e comitati, tra cui Greenpeace Italia, ISDE Italia e Mamme No PFAS, hanno presentato presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati il "BAN PFAS Manifesto", richiedendo una legge nazionale che vieti l'uso e la produzione di PFAS in Italia e sottolineando il fatto che un intervento politico non sia più rinviabile.

***Tutto ciò premesso e considerato,  
il Consiglio Regionale impegna la Giunta a:***

- farsi portavoce presso il Parlamento ed il Governo affinché venga adottata una Legge nazionale che vieti l'uso e la produzione dei composti poli e perfluoroalchilici (PFAS);
- a farsi portavoce presso il Parlamento e il Governo affinché, nel processo di definizione di una legge che vieti l'uso e la produzione dei PFAS, vengano coinvolti i cittadini e le comunità direttamente colpite dalla contaminazione, garantendo che l'intero impianto normativo sia basato sui principi di prevenzione e precauzione per una tutela efficace della salute pubblica e dell'ambiente.

*Pasquale Coluccio  
Consigliere Regionale  
Movimento 5 Stelle*